



**COMUNE DI CASCINA (Provincia di Pisa)**

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

*Sindaco*  
**Susanna Ceccardi**

*Assessore all'Ambiente  
con delega alla Protezione Civile*  
**Ing. Luciano Del Seppia**

*Responsabile P.O.A. Macrostruttura 2  
Governo del Territorio:*  
**Arch. Francesco Giusti**

*Progettazione*  
**Raggruppamento temporaneo Steti**  
**Ing. Elena Stefanini - Arch. Claudia Toti**  
Piazza Curtatone n°11  
Pontedera (Pisa)



**Allegato 04 Piano rischio Neve e Ghiaccio**

*Giugno 2019*



Tabella revisioni

<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Pagine</b>
1.0	Dicembre 2018	Approvazione	Intero documento
1.1	Giugno 2019	Approvazione	Intero documento



## Sommario

1	Premessa .....	4
2	Scenario neve.....	5
2.1	Viabilità primaria .....	5
2.2	Viabilità pedonale – punti sensibili .....	6
2.3	Cartografia.....	7
3	Materiali e mezzi.....	8
3.1	Mezzi .....	8
3.2	Materiali.....	8
4	Procedure operative.....	9
4.1	Fase di vigilanza .....	9
4.2	Fase di attenzione .....	11
4.3	Fase di preallarme .....	13
4.4	Fase di allarme .....	14
4.5	Fase di ripristino .....	16
4.6	Soggetti attuatori.....	17
5	Organizzazione delle squadre di Volontariato .....	18
6	Norme di comportamento per il cittadino.....	19



## 1 Premessa

L'Amministrazione Comunale ha inserito all'interno dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, il Piano Neve che fornisce le linee guida per affrontare le emergenze conseguenti a intensi fenomeni nevosi.

L'intensificarsi degli eventi nevosi ha determinato la necessità di prevenire gli inconvenienti, che un territorio come quello di Cascina, vive con la presenza della neve e del ghiaccio.

Da qui la necessità di pianificare gli interventi da mettere in atto allo scopo di garantire, in caso di emergenza, i servizi essenziali evitando grandi disagi alla popolazione e garantendo migliori condizioni di sicurezza per la viabilità.

Il presente documento fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare interventi immediati, tali da garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e mantenere condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Il piano scatta se le precipitazioni previste sono tali da compromettere la fluidità del traffico sulla rete stradale e causare blocchi alla normale attività socio-economica. In tale evenienza dovranno essere concretizzate in successione, una serie di attività per attenuare o, se del caso, eliminare l'impatto negativo dell'evento sul territorio comunale.

In questa sede non verranno analizzate le condizioni che consentono di stabilire l'attendibilità delle previsioni meteorologiche o le caratteristiche chimico-fisiche delle precipitazioni nevose, acquisendo come dato di fatto, per l'attivazione della procedura, la normale catena di informazioni che attiene la notizia di Avviso criticità e l'Allerta Meteo, propria del Sistema Regionale di Protezione Civile vigente in Toscana.

In queste situazioni il Sindaco, in qualità di autorità locale di Protezione Civile, supportato dal CeSi e dalle funzioni del COC, se attivato, assume la direzione e il coordinamento degli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza con il supporto anche della struttura comunale, di Enti/Istituzioni e Associazioni di Volontariato operanti a livello locale.

Il Piano sviluppa la sinergia tra l'Amministrazione Comunale e le principali realtà operanti sul territorio e le Associazioni di Volontariato, da qui la necessità per ognuna delle principali realtà di relazionare la propria organizzazione con questo Piano al fine di garantire un migliore svolgimento delle attività anche in caso di emergenze neve/ghiaccio.

Fondamentale in questo tipo di emergenza sarà anche la collaborazione dei cittadini che dovranno essere capaci di interpretare al meglio il fenomeno meteorologico ed agire di conseguenza.



## 2 Scenario neve

### 2.1 Viabilità primaria

La viabilità principale su cui risulta indispensabile effettuare interventi di rimozione neve e spargimento sale è individuata nella tavola 11 allegata e denominata “Carta operativa rischio neve e ghiaccio”. Di seguito si elencano i principali tratti stradali su cui intervenire:

- Via Tosco Romagnola, dal confine est con il comune di Calcinaia al confine ovest con il comune di Pisa;
- Via Cei da Via Tosco Romagnola a Via Fosso Vecchio;
- Circonvallazione di Cascina Capoluogo;
- Via Alessandrini;
- Via Della Repubblica; - Viale Due Giugno;
- Via Cammeo, Via Ravera, Via Levi;
- Via Oristano da via Nugolaio a Ipercoop;
- Via S. Antonio, Via Vecchia Fiorentina, Via dei Piastroni;
- Via Nazzario Sauro da ponte su fiume Arno a Località Via Di Corte (centro abitato);
- Via Rotina, Via Risorgimento.

Tenuto conto della larghezza della carreggiata delle varie strade, si ritiene opportuno per alcune di esse provvedere ad effettuare, per le operazioni di rimozione della neve con lama, più di un passaggio (da 1 a 4 passaggi) delle macchine operatrici.

L'intervento necessario su tali percorsi consiste nelle seguenti azioni:

- Spalatura meccanica neve;
- Spargimento meccanico sale.



## 2.2 Viabilità pedonale – punti sensibili

La viabilità pedonale e i punti sensibili su cui risulta indispensabile effettuare interventi di rimozione neve e spargimento di graniglia o sabbia è riportata nella tavola 11 allegata e denominata “Carta operativa rischio neve e ghiaccio”. Di seguito si elencano i principali tratti:

- Marciapiede prospiciente punto vendita “Conad” in via Tosco Romagnola;
- Corso Matteotti;
- Piazza Stazione Cascina;
- Marciapiede prospiciente Poste Cascina via Umberto Terracini;
- Marciapiede prospiciente punto vendita “Coop e Istituto Pesenti” in via Alessandrini;
- Marciapiede prospiciente punto vendita “Dico” in via Tosco Romagnola;
- Piazza della stazione S. Frediano;
- Farmacia S. Frediano via Tosco Romagnola;
- Marciapiede prospiciente Poste S. Frediano via Tosco Romagnola;
- Marciapiede prospiciente punto vendita “Conad” in via Dalla Chiesa;
- Farmacia S. Anna via Tosco Romagnola;
- Piazza Stazione Navacchio;
- Marciapiede prospiciente punto vendita “Coop” in via Novella;
- Marciapiede prospiciente Poste Navacchio via A. Grandi;
- Marciapiede prospiciente Misericordia Navacchio Via Cammeo;
- Farmacia Savorani via Tosco Romagnola;
- Farmacia Adami via Tosco Romagnola;
- Marciapiede prospiciente punto vendita “Eurospin” in via Tosco Romagnola;
- Farmacia Titignano via Tosco Romagnola;
- Farmacia S. Sisto via Garzella;
- Farmacia via Di Corte; - Farmacia Latignano via Risorgimento.
- Nuova Azienda Sanitaria Locale – Navacchio via F.De André 43

L'intervento necessario su tali percorsi consiste nelle seguenti azioni:

1. Spalatura meccanica/manuale neve;
2. Spazzamento manuale
3. Spargimento graniglia - sabbia - sale.



## 2.3 Cartografia

La tavola 11 allegata e denominata “Carta operativa rischio neve e ghiaccio”, riporta la cartografia della viabilità principale e i punti sensibili su cui dovranno essere concentrati gli interventi di rimozione neve e spargimento sale:

- Individuazione strade da trattare con macchina operatrice;
- Individuazione tratti di marciapiede e punti sensibili da trattare con interventi manuali.
- Indicazione del parcheggio Ipercoop “Navacchio” come luogo di sosta per i mezzi pesanti che non possono accedere alla FiPiLi.



## 3 Materiali e mezzi

### 3.1 Mezzi

Il Comune di Cascina non dispone di macchine operatrici specifiche o attrezzabili per rimozione neve e spargimento sale. Sarà pertanto necessario ricorrere all'intervento dei mezzi di proprietà delle associazioni di volontariato e delle ditte private locali con le quali sarà stipulata apposita convenzione o attivate facendo ricorso a procedura di somma urgenza.

### 3.2 Materiali

#### **Sale**

I materiali ritenuti idonei allo scopo sono il cloruro di sodio e il cloruro di calcio.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di sale, non sono presenti in zona depositi in grado di fornire idonei quantitativi per disgelo stradale con immediatezza durante l'intervento.

Risulta pertanto necessario garantire uno stoccaggio preventivo di sale da distribuire durante l'intervento ai mezzi dotati di spargisale.

E individuata come area di stoccaggio del sale e successivo rifornimento dei mezzi spargisale il seguente sito:

- Magazzino comunale, Via Della Repubblica in Cascina Capoluogo.

Nel sito suddetto a partire dalla fase di allarme confluiranno i mezzi individuati con le modalità di cui al precedente punto 3.1.

#### **Graniglia - Sabbia**

È individuata come area di stoccaggio della graniglia e/o sabbia e successivo rifornimento dei mezzi il seguente sito:

- Magazzino comunale, Via Della Repubblica in Cascina Capoluogo.

Lo spargimento di graniglia e/o sabbia avverrà con l'ausilio delle risorse delle AA.CC., del volontariato.





## 4 Procedure operative

Il piano costituisce una parte del “Piano comunale di protezione civile” e pertanto ne utilizza l'organizzazione complessiva. La sede operativa per l'attuazione del Piano Neve, dove devono confluire tutti i soggetti coinvolti, è fissata presso il magazzino comunale, in Via Della Repubblica in Cascina.

Sono affidate alla competenza della struttura comunale le strade d'impianto del capoluogo e delle frazioni; ai componenti del volontariato è affidata la fase d'informazione alla popolazione e agli utenti della strada, l'assistenza ai cittadini in difficoltà, e la funzione di sussidio nelle operazioni di sgombero neve e di spargimento del sale.

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative, da attivare per le misure preventive e gli interventi, si individuano le seguenti fasi:

Fase di VIGILANZA — codice **giallo**

Fase di ATTENZIONE - codice **arancione**

Fase di PREALLARME – codice **rosso**

Fase di ALLARME EVENTO IN CORSO- codice **rosso**

Fase di RIPRISTINO

### 4.1 Fase di vigilanza

FASE DI VIGILANZA Condizioni di attivazione: in caso di emissione di previsione di Codice **GIALLO** per rischio neve o ghiaccio nel Bollettino di Sintesi delle Criticità

Ha inizio con l'invio, da parte del Centro Funzionale della Regione Toscana, dell'avviso di criticità e dell'allerta meteo per precipitazioni nevose — codice giallo.

Il dipendente comunale in servizio di reperibilità (CeSi) incaricato di ricevere gli avvisi emessi dal sistema Provinciale e Regionale, avvisa il responsabile del Servizio Comunale Protezione Civile, gli altri soggetti costituenti il CeSi e le Associazioni di Volontariato, mediante SMS o altra comunicazione idonea anche ridondante.

Il Responsabile del Servizio Comunale Protezione Civile informa il Sindaco sul bollettino ricevuto e ne valuta insieme le fasi successive.



Azioni da intraprendere:

- Informare la popolazione ed eventualmente emettere ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o catene a bordo.
- Verificare tutte le attrezzature sui mezzi impiegati.
- Verificare la necessità di rafforzamento degli impianti di riscaldamento nelle scuole.
- Verificare se sussistono i requisiti per la chiusura preventiva delle scuole (emissione ordinanza sindacale).
- Verificare se sussistono i requisiti per l'emissione di altre ordinanze sindacali per pubblica incolumità.
- Verificare le scorte di sale, graniglia e/o sabbia.
- Monitorare l'evoluzione dell'evento rapportandosi con i propri servizi tecnici, i vigili urbani, il volontariato al fine di attivarsi fin dalle fasi iniziali di un evento.



## 4.2 Fase di attenzione

**FASE DI ATTENZIONE** Condizioni di attivazione: in caso di emissione di Allerta — Codice **ARANCIO** per rischio neve o ghiaccio oppure al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o al manifestarsi delle prime criticità nelle infrastrutture di trasporto e problemi localizzati delle infrastrutture dei servizi essenziali.

Il dipendente comunale in servizio di reperibilità incaricato di ricevere gli avvisi emessi dal sistema Provinciale e Regionale, avvisa il responsabile del Servizio Comunale Protezione Civile, gli altri soggetti costituenti il Ce.Si e le Associazioni di Volontariato, mediante sms o altra comunicazione idonea anche ridondante.

ATTIVITA' ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di VIGILANZA

Il Responsabile della Macrostruttura individua eventuale ulteriore personale da porre in reperibilità.

Il Responsabile del Servizio Protezione Civile valuta con il Sindaco l'opportunità di aprire il COC e con il responsabile della Macrostruttura, l'assessore alla Protezione Civile e i referenti delle macrostrutture comunali:

- Verifica e garantisce la copertura della reperibilità telefonica/fax in H24 e le comunicazione con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di contrasto per neve/ghiaccio, di pronto intervento e presidio del territorio, nonché con le organizzazioni del volontariato e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso.
- Verifica altresì i sistemi di comunicazione in emergenza con la sala operativa provinciale ed eventualmente con altri Comuni con cui è prevista una forma di coordinamento in emergenza.
- Effettua o fa effettuare un primo monitoraggio dei punti sensibili alle prime precipitazioni e all'evoluzione delle condizioni meteo-climatiche (temperature e ghiaccio).
- Coordina e segnala gli interventi di monitoraggio con analogo attività della struttura provinciale di protezione civile, con VV.F, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana, Enti gestori di sotto — servizi.
- Comunica con la Compagnia Toscana Trasporti al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico in maniera completa o parziale.
- Attiva procedimenti di somma urgenza per l'individuazione di ditte private necessarie per rimozione neve e spargimento sale.
- Valuta la necessità di apertura di uno o più centri di ammassamento predisporre le risorse per accoglienza e ristoro delle persone in difficoltà.



- Mette in opere le prime operazioni di competenza circa lo spargimento del sale e l'eventuale pulitura di punti sensibili.
- Reperimento dei materiali di consumo in caso di penuria, qualora non già effettuato nella fase di attenzione.
- Contattare le Officine e Autocarrozzerie dotate di carro-attrezzi per la rimozione di veicoli che possono risultare d'intralcio alla circolazione veicolare, onde preavvisarle per le possibili necessità urgenti.
- Redigere ordinanza sindacale per motivare lo stop dei veicoli che si trovino nell'impossibilità di continuare la marcia e creino pericoli per i conducenti e gli altri utenti.
- Disciplinare il traffico e/o chiudere i tratti stradali che saranno stabiliti per decisione della sala operativa.
- Verifica la disponibilità di ditte specializzate per l'affidamento del servizio di spalamento meccanico della neve e spargimento sale.
- Verifica della situazione del territorio in collaborazione con le Associazioni di Volontariato Convenzionate con l'Amministrazione Comunale.

I Referenti del volontariato, in stretta collaborazione con il Responsabile della protezione civile (UOC), provvedono a:

- Presentare le forze disponibili a seguito di precedente avviso della fase di attenzione;
- Indicare coloro che sono disponibili ma sprovvisti di mezzi idonei a raggiungere il teatro delle operazioni;

Entro 24 ore successive alla fase di allarme, il Responsabile della Protezione Civile stilerà un primo report della situazione in atto e delle risorse in campo.



### 4.3 Fase di preallarme

FASE DI PRE-ALLARME | Condizioni di attivazione: in caso di emissione di Allerta — Codice **ROSSO** per rischio neve o ghiaccio oppure al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o al manifestarsi criticità diffuse segnalate nel territorio, informazioni circa la possibile compromissione prolungata della fruibilità delle infrastrutture principali e delle infrastrutture dei servizi essenziali, persistenza/peggioramento dei fenomeni.

ATTIVITA' ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di ATTENZIONE, comprese le attività preventive

Il Responsabile del Servizio Protezione Civile apre il Centro Operativo Comunale (COC) in modalità H24 (se non già aperto) per attivazione delle funzioni fondamentali durante il periodo di validità dell'allerta /evento e:

- Individua le priorità di intervento e l'eventuale emanazione di ordinanze necessarie per la pubblica incolumità (es. chiusura preventiva scuole e spazi pubblici in zone a rischio).
- Pianifica il dettaglio dell'eventuale assistenza alle frazioni o strutture potenzialmente più esposte e vulnerabili.
- Attiva le misure di prevenzione e controllo degli accessi in prossimità dei tratti più critici per la circolazione.
- Predispone le strutture di accoglienza coperte e la logistica necessaria all'eventuale supporto, assistenza o evacuazione per la popolazione più vulnerabile.
- Dispone la messa in sicurezza delle vetture, cassonetti o altro materiale che si ritiene possa intralciare l'azione di mezzi per il contrasto di neve/ghiaccio.
- Monitora l'evento in atto e gli effetti sulle infrastrutture di trasporto e di erogazione dei servizi, anche confrontando la situazione con le condizioni di riferimento previste nella pianificazione locale. Valuta le situazioni dello scenario di evento con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone più vulnerabili, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione.
- Attiva le misure di prevenzione con coinvolgimento della popolazione nelle zone e per le strutture a maggior rischio. Con eventuali interdizioni delle infrastrutture di competenza per cui non sia più possibile garantire le condizioni minime di sicurezza.
- Valuta circa la necessità di attivare la fase di allarme. .
- Provvede affinché continui l'informazione al cittadino come predisposta nella fase di attenzione, integrandola con le ulteriori informazioni relative alla risposta operativa a scala locale.



#### 4.4 Fase di allarme

FASE DI ALLARME Condizioni di attivazione: evento in atto – codice **ROSSO** per neve/ghiaccio con superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o al manifestarsi di gravi criticità diffuse segnalate nel territorio, informazioni circa la grave compromissione prolungata della fruibilità delle infrastrutture principali e delle infrastrutture dei servizi essenziali, situazioni diffuse di pericolo/isolamento per le persone, persistenza dei fenomeni e degli effetti.

Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di Pre Allarme.

Il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, su disposizione del Sindaco avvia le procedure di apertura del COC (se non è già attivo). Con il persistere delle precipitazioni nevose (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione, oppure con la richiesta di aiuto e/o sussidio verso terzi da parte di altri enti competenti in materia di protezione civile), il Sindaco o suo Assessore delegato convoca:

- l'Unità di Crisi attiva le funzioni di supporto ritenute necessarie,
- Le Associazioni di Volontariato.

Spetta all'Unità di Crisi provvedere a:

- Attivare i mezzi ed il personale che andranno ad operare nelle zone individuate nella cartografia allegata;
- Concordare con le squadre le modalità operative di intervento;
- Mantenere un quadro aggiornato della viabilità raccogliendo informazioni dalle squadre operative e dalle pattuglie della Polizia Municipale;
- Gestire in maniera coordinata l'intervento della Polizia Municipale con le altre Forze dell'Ordine per eventuali interventi sulla viabilità (chiusure, cambi sensi di marcia...); valutare il livello di emergenza e il tipo di precipitazione;
- Valutare l'impatto del fenomeno su eventuali attività programmate sul territorio (mercati, manifestazioni sportive);
- Provvedere alla rimozione coattiva dei veicoli in difficoltà tali da costituire intralcio o pericolo per la circolazione; predisporre i comunicati alla cittadinanza in funzione del livello di emergenza dichiarato.

Qualora l'evento interessi orari in cui sono in attività le scuole, gli asili e i nidi del territorio, così come strutture di accoglienza e assistenza sociale, con la fase di emergenza sarà immediatamente comunicato, per fax e sms indirizzato ai dirigenti scolastici, l'obbligo della prosecuzione dell'orario di apertura di tutte le predette strutture, di ogni ordine e grado, presenti sul territorio.



In fase emergenziale, gli istituti costituiscono infatti sicuri punti di raccolta e albergo per alunni, docenti, assistiti, assistenti, personale amministrativo, altrimenti a rischio una volta usciti dagli edifici. Alla comunicazione orale seguirà apposita ordinanza sindacale che conterrà le medesime disposizioni con i dettagli del caso.

In tal caso dovrà essere provveduto al vettovagliamento della struttura, ad accertare la prosecuzione del funzionamento dei sistemi di riscaldamento e a stilare un programma di recupero degli assistiti, degli alunni e di tutto il personale in maniera diluita e sicura nel più breve tempo occorrente, in relazione all'andamento della crisi.

Qualora l'evento interessi orari e giorni di non attività delle scuole e/o di altre strutture, sentita anche la Provincia, per quanto di competenza, viene predisposta apposita ordinanza per la loro chiusura fino al superamento della fase emergenziale.

Il provvedimento è reso noto via web, per mezzo stampa e mass-media e comunicato via sms al dirigente scolastico.



## 4.5 Fase di ripristino

### FASE DI RIPRISTINO

La fase di ripristino inizia con il superamento della fase emergenziale e il ritorno a condizioni accettabili di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale. In questa fase viene decisa riattivazione di servizi pubblici prima compromessi o cessati, essenziali o meno, e gli interventi di rifinitura per ripristinare l'attività socio-economica compromessa.

La sala operativa rimane aperta lo stretto tempo necessario per coordinare le operazioni rifinitura della pulizia delle strade in modo da eliminare gli ultimi elementi di rischio e consentire la piena accessibilità delle città e dei nuclei abitati.

### AZIONI DI RIPRISTINO

#### **Ripulitura e messa in sicurezza dei percorsi stradali e pedonali**

- Con l'ausilio delle risorse dell'Amministrazione Comunale, del Volontariato e delle ditte private, viene posta attenzione alla pulitura in dettaglio di marciapiedi, piste ciclabili, margini di strade, al fine di consentire l'accessibilità a veicoli e pedoni anche non particolarmente attrezzati.

Operano in questa fase prevalentemente soggetti che, per varie ragioni o semplice turnazione, non hanno operato nelle fasi precedenti.

#### **Riapertura strade**

- Sono eliminate le limitazioni alla circolazione stradale apposte nella fase emergenziale, ove le condizioni dell'asfalto e dei veicoli fermi ancora presenti, sia tale da consentire la circolazione in piena sicurezza.

#### **Riapertura scuole e strutture di accoglienza e assistenza**

- Viene emesso apposito atto per la riapertura delle scuole e delle altre strutture di accoglienza e assistenza presenti nel territorio. Ove il Sindaco decida in tal senso, sentita la Provincia per quanto di competenza, il provvedimento è emanato e reso noto per fax e sms ai Dirigenti scolastici.

Indicati i provvedimenti ordinari per la prosecuzione dell'attività di ripristino, la Sala Operativa viene chiusa e le funzioni sciolte. Entro 24 ore successive, ciascuna figura che ha ricoperto funzione operative nella sala provvede a redigere un report su quanto svolto e affrontato nel corso dell'intera crisi e ne viene recapitata copia al Responsabile del COC che ne cura un riepilogo da inoltrare al Sindaco entro 72 ore successive





#### 4.6 Soggetti attuatori

La rimozione della neve sulla viabilità primaria.

Per i tratti di strada particolarmente larghi è previsto il passaggio ripetuto e il successivo intervento di spargimento del sale. Tale operazione sarà affidata a ditte private appositamente reperite.

La rimozione della neve sulla viabilità secondaria e pedonali.

L'intervento di rimozione della neve e successivo spazzamento e spargimento della graniglia sui percorsi pedonali, sarà effettuato con personale, materiali e mezzi messi dell'Comune di Cascina e con l'ausilio di personale delle Associazioni di Volontariato.



## 5 Organizzazione delle squadre di Volontariato

I referenti del Volontariato, si coordinano con le funzioni presenti in Sala Operativa ed in particolare con la funzione “volontariato” e concordano la dislocazione delle squadre operative di volontari man mano che questi affluiscono al centro di ammassamento.

Fermo restando, che la dislocazione delle squadre di assistenza e soccorso è stabilita dalla sala operativa, in via ordinaria sono previste:

- Squadre distribuite nei crocevia principali allo scopo di fornire le informazioni e le istruzioni all'utenza anche allo scopo di comunicare risposte alla sala operativa per monitorare l'evoluzione della situazione. In primis devono essere coperti la stazione ferroviaria, i raccordi con la S.G.C. Fi-Pi-Li, gli ingressi al territorio dalla via Tosco-Romagnola;
- Squadre dotate veicoli idonei al transito su neve e percorsi accidentati per l'eventuale assistenza agli utenti fermi nella S.G.C. Fi-Pi-Li, utilizzando gli ingressi normali e gli accessi laterali alla piattaforma stradale, riportati nella cartografia del piano.

In questa fase le comunicazioni possono avvenire utilizzando la rete cellulare o le radio messe a disposizione dall' Amministrazione Comunale.



## 6 Norme di comportamento per il cittadino

Di seguito si riportano alcuni consigli da seguire per affrontare la situazione di emergenza e contribuire alla normalizzazione della situazione di disagio causata dall'evento stesso. Le indicazioni stesse saranno messe a disposizione attraverso pubblicazione sul sito web del Comune nella sezione dedicata e tramite i Social Media.

### **Come liberare la neve dai propri accessi**

- Togliere la neve dal proprio passo carrabile e/o dal proprio accesso privato, accumulandola ai lati senza però gettarla in strada perché si renderebbe vano il lavoro di pulizia effettuato dal Comune;
- Una volta tolta la neve provvedere a spargere il sale (cloruro di sodio acquistabile presso consorzi agrari e rivendite di prodotti chimici) al fine di evitare la formazione di ghiaccio (ricorda che con circa 1 Kg di sale è possibile trattare circa 20 metri quadrati di superficie); non gettare mai acqua su neve e ghiaccio;
- Gli operatori commerciali, del centro storico soprattutto, possono tenere percorribili i marciapiedi davanti alla propria attività commerciale. Può essere utile munirsi di pale e di scorte di sale da acquistare presso supermercati e consorzi agrari

### **Utilizzo dei mezzi di trasporto**

- Utilizzare i mezzi pubblici di trasporto perché così si facilitano le operazioni di pulizia delle strade;
- Non parcheggiare, se possibile, la propria auto su strade e aree pubbliche e soprattutto, parcheggiare dove la sosta è consentita;
- Utilizzare la propria auto solo in caso di assoluta necessità; si raccomanda di utilizzare auto dotate di catene da neve o di pneumatici da neve;
- Liberare tutta l'auto dalla neve e non solo i finestrini, per non disperdere lungo la strada blocchi di neve vanificando la pulizia delle strade.
- Tenere le luci accese per essere più visibili;
- In auto moderare la velocità ed evitare frenate decise;
- Evitare manovre brusche e mantenere le adeguate distanze di sicurezza.
- Evitare, se possibile, l'utilizzo di mezzi a due ruote;

### **Come comportarsi con la nevicata**

- Mantenersi informati sull'emergenza consultando il sito internet del Comune di Cascina; fare scorte alimentari per persone più anziane;
- Evitare di mettersi alla guida, se non oggettivamente necessario;



- Indossare scarpe adatte (con suola carrarmato in gomma) al fine di scongiurare cadute e scivolamenti;
- Non camminare nelle vicinanze di alberi e, durante la fase di disgelo, fare attenzione ai blocchi di neve che possono eventualmente staccarsi dai tetti;
- Percorrere preferibilmente marciapiedi e strade già liberate dalla neve e dal ghiaccio, per evitare inciampare in ostacoli o cavità nascoste dalla neve;
- Non camminare su tratti ghiacciati;
- Acquistare pale per togliere la neve e fare scorte di sale acquistabile presso consorzi agrari e rivendite di prodotti chimici;
- Segnalare eventuali criticità della viabilità e pericoli imminenti (alberi e elementi pericolanti su strada).